



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI – BARLETTA

IMPIANTO ELETTRICO IN AVARIA A BARLETTA CORSO GARIBALDI

A metà dello scorso mese di aprile (era di sabato, in orario esteso) un blackout paralizzò la Filiale 5032 Barletta “Corso Garibaldi”. I tecnici ENEL verificarono che una parte della centralina elettrica della Filiale – ristrutturata nel 2011 per consentire l'accorpamento delle filiali ex Intesa 5032 e Banco di Napoli 6400 – risultava del tutto insufficiente a supportare la potenza necessaria a far funzionare le due strutture presenti nello storico Palazzo (la **5032 Barletta Garibaldi** e la **3042 Filiale Imprese**) ed impiantarono una sorta di cavo-bypass segnalando l'urgenza di sistemare l'impianto in maniera adeguata e definitiva.

Nonostante il carattere di urgenza e nonostante quel grosso cavo elettrico fosse lì, attaccato al muro, ben visibile a ricordare a tutti che era lì solo provvisoriamente, per ben quattro mesi il problema è stato completamente ignorato dagli Uffici Tecnici dell'Azienda, fino a quando il **14/8/2014** la riparazione non ha più retto ed in filiale si è cominciato a percepire l'odore acre del surriscaldamento dei materiali tanto che, per poter continuare a lavorare, si è dovuto procedere a spegnere l'impianto di condizionamento per ridurre l'assorbimento di tensione. Ebbene, ad oltre un mese di distanza (è superfluo ogni commento sul disagio provato, in pieno periodo estivo, da colleghi e clienti a causa del caldo opprimente e dello scarso ricambio di aria), non solo i condizionatori delle due filiali sono ancora spenti, ma il problema sembra ancora lungi dall'essere risolto.

Infatti, nonostante già subito dopo Ferragosto nel palazzo siano stati effettuati tutti i lavori di predisposizione per il nuovo impianto, i Tecnici dell'ENEL non possono ancora intervenire in quanto il Comune di Barletta ha negato l'autorizzazione a spostare il nuovo (più ingombrante) contatore nella nuova cabina appena installata nell'adiacente Via Baldacchini, in quanto detta cabina è una evidente barriera posta su di un marciapiede già molto stretto.

Ora, ci domandiamo: a chi può venire in mente di impiantare una voluminosa cassetta elettrica su un marciapiede comunale senza prima richiedere parere o approvazione al proprietario del marciapiede (il Comune di Barletta, appunto)? All'ENEL? All'Azienda? Di chi è la responsabilità dei maggiori costi che saranno sostenuti dall'Azienda per l'ulteriore spostamento della cabina? Tra qualche mese, i colleghi saranno costretti a lavorare con sciarpa e cappotto perché mancherà il riscaldamento?

E pensare che se fosse stato preventivamente interessato l'Ufficio Tecnico del Comune, a quest'ora il problema era già risolto da almeno dieci giorni, mentre invece è ancora impantanato in beghe burocratiche!

Apriamo una parentesi, perché torna alla mente un episodio analogo: quando nel 2011 il Palazzo fu ristrutturato, sembra che la Sovrintendenza abbia negato l'autorizzazione ad installare l'ascensore per il primo piano, in quanto il progetto presentato dall'Azienda non era conforme ai requisiti previsti. L'unica certezza è che, da allora, l'Azienda ha abbandonato definitivamente la cosa e che, ancora oggi, a colleghi e clienti disabili è letteralmente precluso “visitare” il primo piano dell'antico Palazzo Gentile, storica sede a Barletta del Banco di Napoli.

Non crediamo che scopo della Sovrintendenza fosse quello di discriminare i diversamente abili.

Sarebbe bastato (ma non è mai troppo tardi per farlo) che l'Azienda prima di presentare il progetto dialogasse con l'Ente e successivamente lo elaborasse in base alle indicazioni di questo.

L'analogia sta nel fatto che oggi, come allora, sono stati fatti i conti senza l'oste.

Tornando al problema attuale e considerata la situazione di forte disagio in cui versano a tutt'oggi i lavoratori ed i clienti delle due Filiali, pur non dubitando minimamente di quanto (solo dal 14/8) si stiano prodigando gli Uffici Tecnici di Intesa Sanpaolo, chiediamo che alle scriventi R.S.A. e ad i colleghi venga urgentemente fornita da parte dell'Azienda opportuna e costante informativa sullo stato dei lavori e sui presumibili tempi di risoluzione.

Barletta, 23/09/2014

FIBA / CISL
R.S.A. BARLETTA

FISAC / CGIL
R.S.A. BARLETTA

UILCA / UIL
R.S.A. BARLETTA